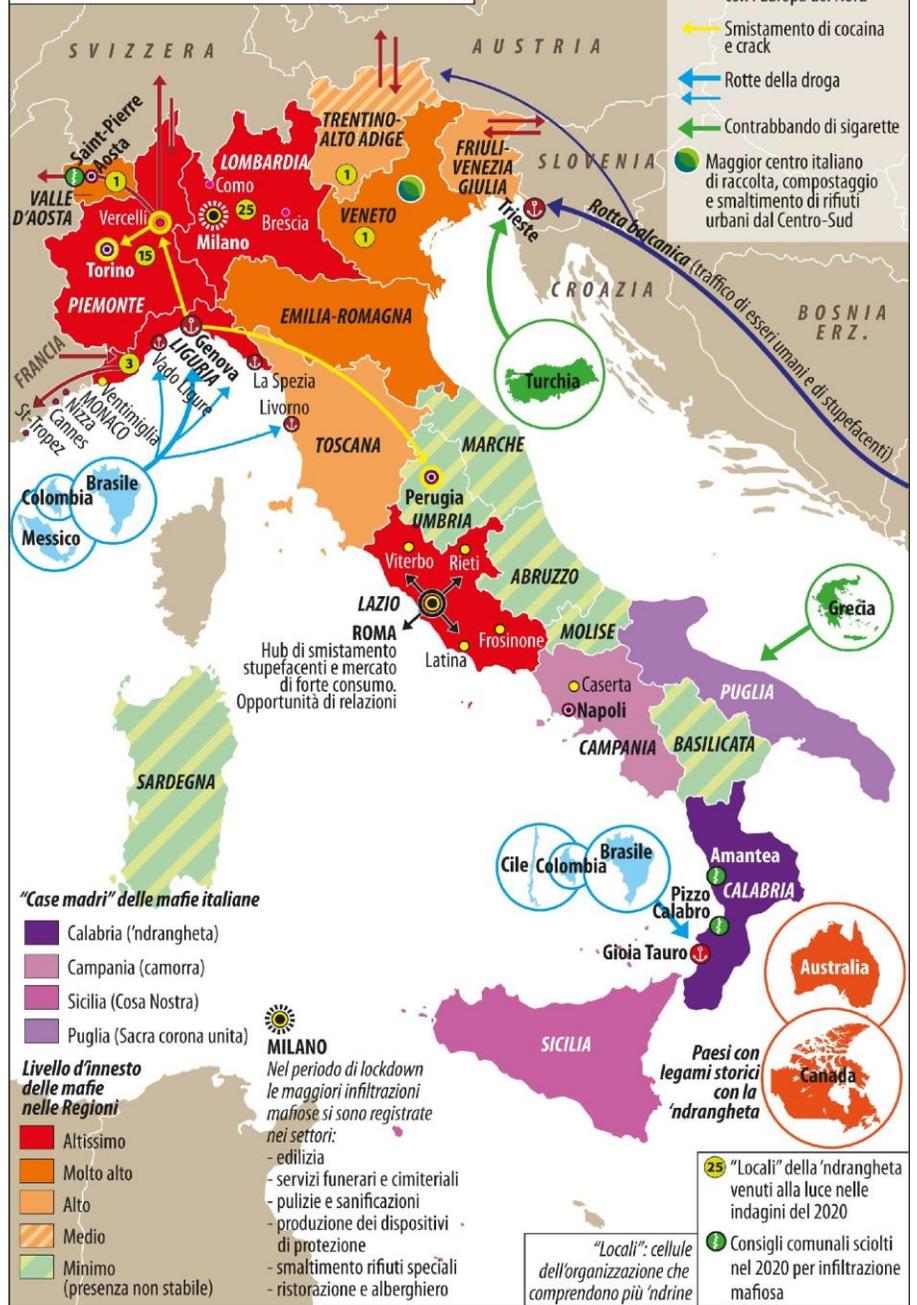


4 - L'ESPANSIONE DELLE MAFIE

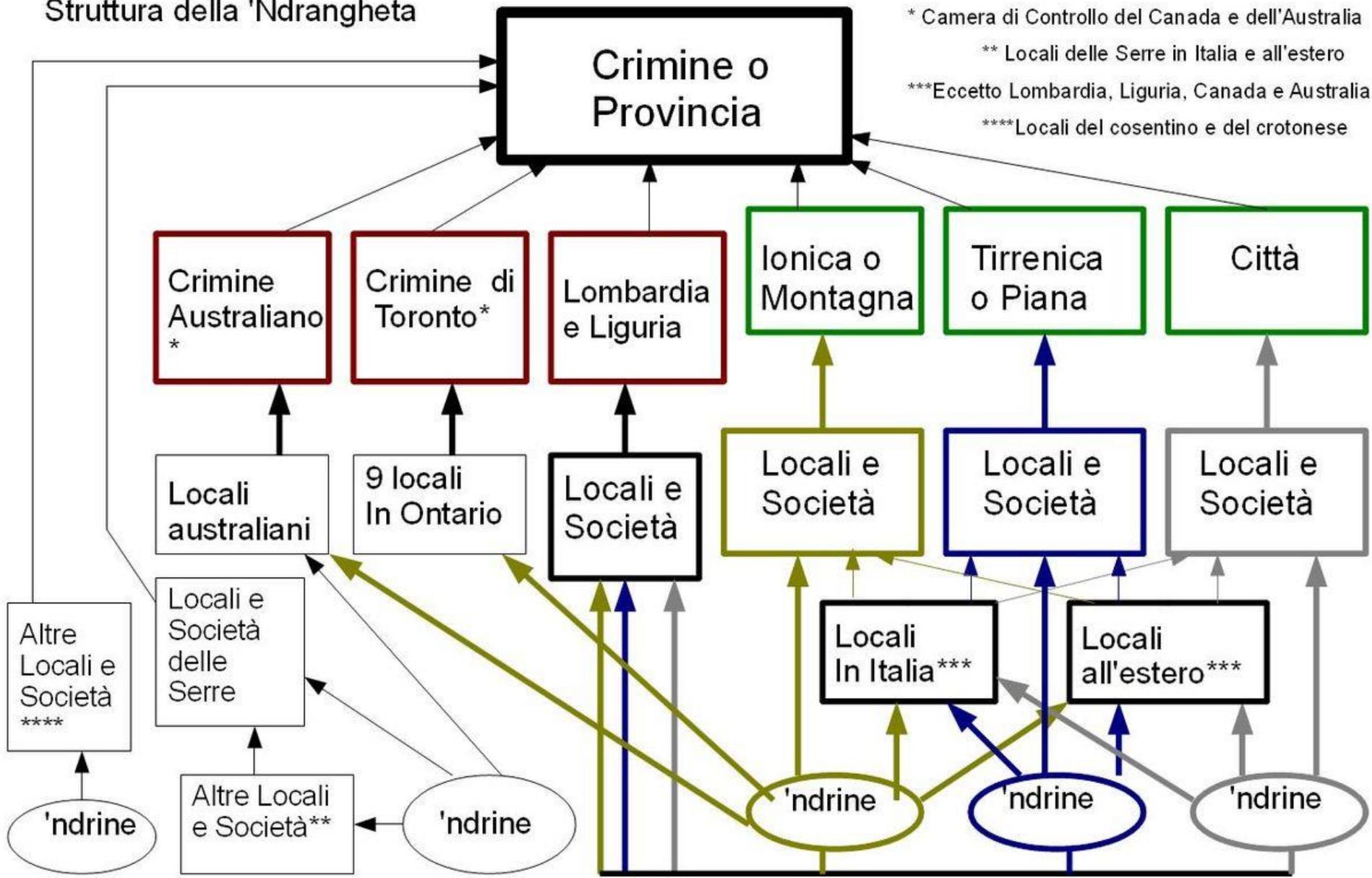


Fonte: relazione primo semestre 2020 Dia - Direzione investigativa antimafia

GLOSSARIO

- **PROVINCIA/CRIMINE:** casa madre che coordina strategie e azioni;
- **CAMERA DI CONTROLLO:** La Camera di Controllo (o Camera di Compensazione) è un organismo di gestione e controllo della 'Ndrangheta al di fuori della Calabria adottati sin dagli anni settanta. La prima di cui si è venuta a conoscenza è quella per la gestione della Liguria e della Costa Azzurra. Servono a dirimere questioni tra i locali ad essi sottoposti a cui lasciano comunque ampia autonomia di movimento;
- **LOCALI:** struttura di coordinamento delle 'ndrine che necessita però di almeno 49 affiliati per essere costituita. L'apertura, la chiusura e la sospensione di una Locale viene decisa dalla Locale di San Luca, detta per questo "Mamma". Sono diffuse in tutta la Calabria e le regioni d'Italia ma anche all'estero, fino ad arrivare all'ordine del migliaio di locali in tutto il mondo (266 in Calabria 25 in Lombardia 14 in Piemonte, 3 in Liguria, 1 in Veneto, 1 in Valle d'Aosta e 1 in Trentino, circa 1000 in tutto il mondo compreso LA, Canada Australia, Germania Francia Svizzera);
- **'NDRINE:** gestita in prevalenza da una famiglia, ossia da un gruppo di membri consanguinei (e anche da altri soggetti affiliati) che controlla un particolare territorio come un paese o un quartiere di una città;
- Il nome di una 'ndrina è il cognome della famiglia o in alcuni casi i cognomi di più famiglie che nel tempo hanno stretto legami matrimoniali anche spinte da motivi economici come ad esempio le 'ndrine Pelle-Vottari o Nirta-Strangio. Il capo di ogni 'ndrina viene detto genericamente capuvastuni (capobastone) mentre più 'ndrine di un paese formano la locale. In Calabria vi sono almeno 150 'ndrine, molte delle quali con collegamenti in tutta Italia e all'estero.

Struttura della 'Ndrangheta



INFINITO

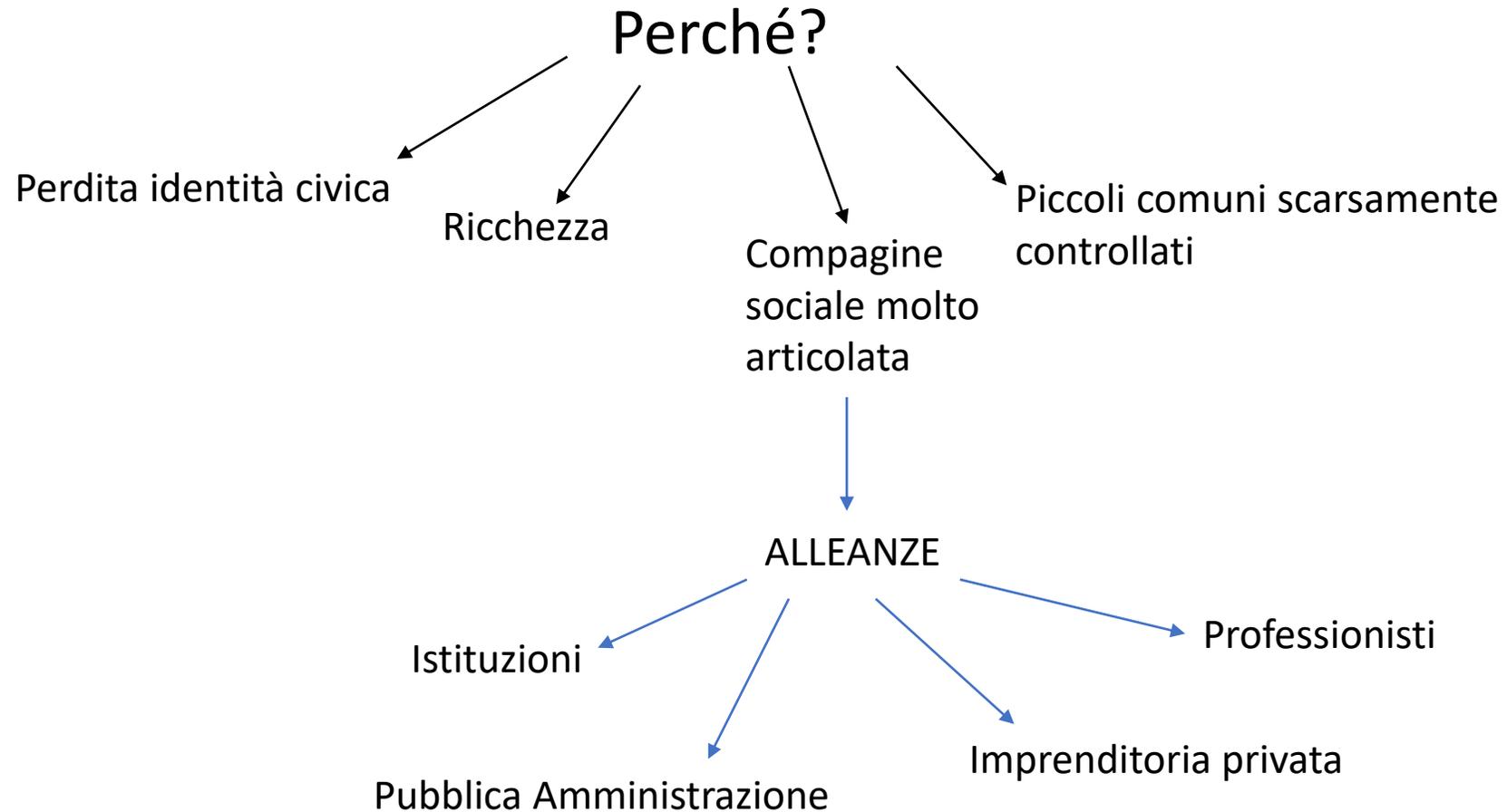
«MASTRO, questo fatto della camera di controllo che hanno sia la Lombardia che il Piemonte perché a Torino non gli spetta? 'Che ce l'hanno la Lombardia e la Liguria, giusto?»...

Da una conversazione durante un'intercettazione del 27 luglio 2009 tra Giuseppe Catalano, capo-locale di Torino e Giuseppe Commisso capo-locale di Siderno.

Nel 2010 si è scoperta la camera di controllo della Lombardia o semplicemente Lombardia e il reclamo da parte dei piemontesi (Giuseppe Catalano, capo-locale di Torino) di una loro camera di Controllo.

Nel 2010 con l'inchiesta Crimine finisce agli arresti anche il presunto referente per la Liguria: Domenico Gangemi

La colonizzazione



'Ndrangheta:

Si tratta, in concreto, di un movimento sociale/culturale che occupa spazi di vita sociale economica e cambia, spesso in maniera irreversibile, i parametri etici e morali della vita pubblica.

E dopo Infinito?

Alcune delle numerose Indagini, con un riverbero su inchieste degli ultimi anni, mettono in luce le nuove frontiere del C.O. e confermano l'insediamento della mafia come struttura organica:

Ulisse (2012): Uccisione di un boss secessionista a San Vittore Olona;

Tibet (inizio 2014): creazione di una banca clandestina come nuova modalità di ricorso al credito

Disco Italia (2015): traffico di stupefacenti e gestione sicurezza nei locali notturni con società apparentemente legali

Freccia (2020): infiltrazione in tutte le attività economiche del territorio.

Es. anche i rivenditori ambulanti

LE DIVERSE ATTIVITA'

- Recupero crediti chiesto e non più imposto;
- Gestione di esercizi pubblici per smerciare droga e controllare il territorio;
- Edilizia: da sempre fattore trainante perché si garantiscono business molto diversificati (movimento terra, padroncini, controllo delle aziende) ma si aggiungono attività a basso rischio come smaltimento rifiuti in loco;
- **Corruzione: non era reato tipico della criminalità mafiosa, ma vengono abbandonate le dinamiche violente e diventa «reato spia»;**

«Dobbiamo essere come i polipi dobbiamo agganciarci dappertutto...dobbiamo stare lontano dal 416 bis e da quelle cose lì...non è che mi manca a chi andare a sparare...il problema non è sparare»

(Operazione Tibet: Pensabene a un sodale)

UNA NUOVA STRUTTURA MOLTO LIQUIDA

Lontano dai vincoli di affiliazione che conta su una AREA GRIGIA:

Insieme di ruoli e professioni che concorre, con diversi gradi di intenzionalità specifica, al successo delle strategie mafiose, senza costituire in sé “mondo criminale”. Magari omettendo, o favorendo direttamente, ottenendo benefici in cambio di condotte complici. Ma con tratti di individualità o di episodicità. Sempre più spesso invece, ecco la novità, quest’area grigia costituisce mondo criminale a sé.

Non mondo “mafioso” in senso stretto, ma certamente mondo di criminalità, più o meno organizzata, dei colletti bianchi, tanto da subire spesso l’applicazione della fattispecie penale dell’associazione a delinquere.

Si tratta dunque di un’area grigia diffusa, in cui si muovono persone spregiudicate o dai deboli principi, un’area strutturata e autonoma, munita di una sua progettualità e aperta a più larghe coalizioni.

Area che contribuisce con la forza dei suoi interessi e il suo potere di influenza ad abbassare il livello sociale medio di legalità, agevolando dunque, anche per questa via, le strategie mafiose.

Strategie mafiose con le quali spesso si incontra.

POST COVID?

- è stato documentato un vorticoso giro di aperture e chiusure di società che, formalmente intestate a soggetti prestanome, vengono utilizzate come “mezzo” per riciclare denaro ovvero consentire l'arricchimento dei reali dominus, il tutto mediante sistematiche evasioni fiscali perpetrate per lo più attraverso l'emissione e l'utilizzo di fatture false, sovente preordinate al trasferimento di ingenti somme di denaro e al compimento di vere e proprie distrazioni patrimoniali, con palese noncuranza delle possibili conseguenze in termini di procedure fallimentari.
- Gli illeciti sono consumati comunque in un contesto criminale connotato da ripetuti episodi di intimidazione e minacce, oltretutto, in alcuni casi, di violenze ai danni degli imprenditori onesti che si sono rifiutati di aderire alle richieste dei sodali.

- Dal turismo e ristorazione ai servizi, dal settore sanitario a quello dei rifiuti, dai giochi e scommesse alla gestione di impianti sportivi e palestre, alla distribuzione e commercio di generi alimentari, all'autotrasporto, all'industria manifatturiera, a quella dell'energia, immobiliare, al commercio e noleggio di autoveicoli, fino alla grande finanza.
- E' l'ampio ventaglio di settori produttivi e commerciali verso cui è rivolta l'attenzione della criminalità organizzata nel post-lockdown descritto dal secondo report dell'Organismo permanente di monitoraggio ed analisi sui rischi di infiltrazione nel tessuto sociale ed economico, istituito presso la direzione centrale della Polizia Criminale.
- La crisi di liquidità delle imprese e le difficoltà economiche hanno costituito le condizioni per favorire attività strutturate delle organizzazioni criminali attraverso l'utilizzo di raffinati e complessi strumenti finanziari che consentono (anche attraverso l'acquisto dalle banche di crediti deteriorati e il coinvolgimento di fondi di investimento compiacenti) di entrare in possesso di asset imprenditoriali di particolare interesse nel settore turistico, della ristorazione e del commercio.